



L'esempio della Francia

I sistemi produttivi locali su cui, negli ultimi 40 anni l'Italia ha basato il proprio sviluppo economico attraversano processi di crisi o ristrutturazione, indotti dai processi di globalizzazione. In questo quadro sembra importante guardare a quanto avvenuto in Francia, adottando anche in Italia, con le necessarie modifiche, provvedimenti di politica industriale volti alla creazione dei «poli di competitività», riportando alla forma di progetti multiattoriali condivisi e innovativi quello che fino ad oggi è avvenuto come gioco cooperativo/concorrenziale fra attori che aggiustano reciprocamente i loro ruoli.

Un **POLO DI COMPETITIVITA'** si definisce come la combinazione, all'interno di uno spazio geografico dato, di imprese di centri di formazione e di unità di ricerca pubbliche o private, impegnate in **una prospettiva di partenariato destinata a liberare sinergie intorno a progetti innovativi**. I progetti devono corrispondere a quattro esigenze prioritarie: 1) creare nuove fonti di sviluppo in settori o filiere a forte valore aggiunto e ad impiego qualificato; 2) posizionarsi su mercati mondiali caratterizzati da un forte potenziale di crescita; 3) fondarsi su partenariati ben organizzati fra gli attori; 4) definire obiettivi e mezzi di una strategia efficace di sviluppo economico e di ricerca dell'innovazione.

La formula giuridica che associa imprese, laboratori e centri di formazione può essere la più varia, ma deve prevedere un capofila responsabile del coordinamento dei progetti operativi. Inoltre, e questo è un punto di importanza cruciale, i progetti non emanano né dallo Stato, né dalle collettività locali, benché il supporto statale e locale sia di importanza fondamentale.

Il finanziamento totale dei poli di competitività ammonta a 1,5 miliardi di euro su 3 anni. L'intera procedura (bando, presentazione delle proposte, valutazione e selezione) è partita nel settembre del 2004 e si è conclusa nel maggio del 2005.

Tra le 105 candidature presentate, 67 sono stati i centri d'eccellenza selezionati e che presto saranno riconosciuti sotto l'appellativo di "Poli di competitività".

Il CIADT (Comitato Interministeriale di gestione del territorio) tenutosi il 12 Luglio a Parigi e presieduto dal Primo Ministro De Villepin, ha deciso di far beneficiare 67 progetti, su 105 candidature presentate, dell'etichetta "Poli di competitività". Con riguardo all'importanza sulla visibilità internazionale dell'industria francese e del ruolo ricoperto a livello di competizione economica mondiale, il Governo francese ha evidenziato, fra i 67 progetti individuati, 6 progetti riconosciuti a livello mondiale e 9 con una vocazione a diventarlo.

Questi 15 poli di produttività internazionali sono affidati al coordinamento di due agenzie nazionali, una per la ricerca e l'altra per l'innovazione industriale.



Vi sono 5 obiettivi raggiungibili attraverso il finanziamento dei poli creati:

1. scegliere su quali settori puntare;
2. convertire chi opera nel manifatturiero non più competitivo (settori tradizionali);
3. mettere in rete le imprese più piccole, in una logica che non è solo quella del distretto territoriale;
4. tamponare l'emorragia delle delocalizzazioni;
5. ridurre il gap tecnologico con i Paesi più avanzati.

6 PROGETTI MONDIALI

1. Soluzioni Comunicative e di Sicurezza (Provence-Alpes-Côte-d'Azur) - Software per le telecomunicazioni

Settore di attività: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanotecnologie.

Profilo: telefoni, sicurezza, informatica (hardware e software), microelettronica.

Cifre chiave: 41 000 occupazioni attuali, 7 700 ricercatori, 24 000 occupazioni previste, 25 grandi imprese, 10 scuole di ingegneri, 85 progetti.

2. LYONBIOPOLE: il Biopolo di Lione (Rhône-Alpes) – Virologia

Settore di attività: centro di riferimento mondiale in materia di diagnostica, vaccini e infettivologia

Profilo: biotecnologie, salute, micro/nanotecnologie.

Cifre chiave: 100 000 occupazioni attuali, 29 000 ricercatori (2 500 ricercatori in infettivologia di cui la metà provenienti dal settore privato, 4 500 ricercatori in micro-nanotecnologie di cui 300 specialisti nelle applicazioni sanitarie) 2 000 occupazioni previste, 600 imprese presenti su 4 mercati (biotecnologie, dispositivi medici, farmacia, bioservice), 650 laboratori, 20 progetti, 9 università, 35 scuole superiori, 55 000 studenti, 370 milioni di euro in 6 anni.

3. SYSTEM@TIC Regione di Parigi (Ile-de-France) – Software e sistemi informatici complessi

Occupazioni attuali 320 000, occupazioni previste 30 000

Alleanza tra le industrie telefoniche, automobilistiche e difesa.



4. MINALOGIC (Rhône-Alpes) – Nanotecnologie

Settore di attività: tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Profilo: micro/nanotecnologie, informatica, sistemi imbarcati, ambiente

Cifre chiave: 30 000 occupazioni attuali, 7 000 occupazioni previste, 300 brevetti di portata mondiale all'anno, 28 imprese, 6 centri di ricerca e di formazione.

5. Aeronautica, spazio, sistemi (Midi-Pyrénées- Aquitaine)

Settore di attività: trasporti e logistica

Profilo: aeronautica, sistemi di imbarco, telefoni

Cifre chiave: 94 000 occupazioni attuali, 8 500 ricercatori, 40 000 occupazioni previste nei prossimi 20 anni, 1 200 laboratori ed imprese.

6. MédiTech Santé (Ile-de-France) - Salute, in particolare virologia e tumori

Settore di attività: salute, medicina e biotecnologie

Profilo: Biologia, fisica, chimica, informatica, matematica,...

Cifre chiave: 46 000 occupazioni attuali, 23 000 occupazioni previste, 830 imprese, 26 laboratori, 94 milioni di euro stanziati da tutti i start-up.

9 PROGETTI A VOCAZIONE MONDIALE

1. Immagine, Multimedialità e vita (Ile-de-France)

Settore di attività: tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Profilo: Multimedia, gestione delle conoscenze, immagine digitale

Cifre chiave: 300 000 occupazioni attuali, 30 imprese, 200 PMI, 30 università e scuole, 50 laboratori, 30 000 occupazioni previste, 8 progetti ed un mercato di 12 miliardi di euro.



2. Industrie e agro-risorse (Champagne-Ardenne, Picardie) – Utilizzo non agricolo di prodotti agricoli

Settore di attività: chimica, materiali e tessile

Profilo: agronomia, ambiente, biotecnologie, chimica

Cifre chiave: 631 ricercatori, 5 000 studenti formati ogni anno di cui 240 dottorandi e 1 600 ingegneri, 20 000 occupazioni attuali, 5 000 occupazioni previste, 219 imprese, 31 laboratori, 11 progetti.

3. SEA-NERGIE (Bretagne) – Mare : oceanografia, costruzione navale, pesca...

Settore di attività: Mare, sicurezza, materiali, costruzione navale

Profilo: biotecnologie, oceanografia, ambiente ed energie marine

Cifre chiave: 2 900 occupazioni attuali come ricercatori e ingegneri di cui 1 600 negli enti pubblici, 5 000 occupazioni previste, 50 progetti dell'importo di 180 milioni di euro su 5 anni.

4. Innovazione terapeutica (Alsace) - Molecole, chirurgia non invasiva

Settore di attività: biotecnologie, strumentazione medica, chimica

Profilo: chimica, biologia, informatica e telefoni

Cifre chiave: 27 000 occupazioni attuali, 5 000 occupazioni previste nei prossimi 10 anni, 300 imprese attuali, 90 creazioni previste.

5. Immagini & Networks (Bretagne) - Elettronica e telecomunicazioni

Settore di attività: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie digitali dell'immagine

Profilo: Immagine digitale, realtà virtuale, informatica, telefoni, elettronica

Cifre chiave: 15 000 occupazioni attuali di cui 1 700 nella ricerca pubblica, 3 000 occupazioni previste, 120 imprese, 7 orientamenti delle ricerche.



6. Mare e Sicurezza (Provence, Alpes, Côtes d'Azur) – Mare : oceanografia, costruzione navale...

Settore di attività: elettronica, acustica, comunicazioni, ripresa di immagini, costruzione navale, misure

Profilo: sviluppo duraturo, sicurezza, elettronica, acustica, robotica,...

Cifre chiave: 19 500 occupazioni attuali di cui 800 ricercatori, 3 000 occupazioni previste, 103 imprese, 52 laboratori di ricerca ed università, 17 progetti.

7. Poli i-Trans (Nord-Pas de Calais, Picardie) - Costruzione ferroviaria

Settore di attività: trasporti, trasporti ferroviari

Profilo: Ingegneria ferroviaria, logistica, sicurezza

Cifre chiave: 15 000 occupazioni attuali di cui 600 ricercatori, 1 500 occupazioni previste, 41 imprese, 19 laboratori e 13 centri di formazione, 6 progetti in una prospettiva di 10 anni, 270 milioni di euro di bilancio totale.

8. Chimica-zona Lyon (Rhône-Alpes) – Chimica

Settore di attività: chimica

Profilo: chimica, ambiente, biologia

Cifre chiave: 5 500 occupazioni attuali di cui 700 ricercatori, 1 000 occupazioni previste su 5 anni, 12 progetti, 400 milioni di euro di investimento su 5 anni.

9. Vegetale specializzato (Pays de Loire) - Sementi, orticoltura, arboricoltura...

Settore di attività: agricoltura, agroalimentare

Profilo: agronomia, salute, orticoltura

Cifre chiave: 25 000 occupazioni attuali di cui 300 ricercatori, 2 500 occupazioni previste, 2 500 studenti formati tutti gli anni, 4 progetti.